

**suva**



**Rapporto di gestione 2019**  
**Versione breve**

**Le regole vitali possono salvare delle vite e chi le rispetta lavora in modo più sicuro.**

**Buona lettura e in bocca al lupo con il nostro quiz!**

**Foto di copertina**

Paul Bischof (62 anni), il forestale dei boschi neocastellani con la maggiore anzianità di servizio, non ha subito infortuni negli ultimi 45 anni.

«Il fatto che non abbia avuto infortuni per così tanto tempo non è certo questione di fortuna, ma è dipeso da diversi fattori: l'uso dei DPI, il rispetto delle regole vitali, un atteggiamento previdente e molta pazienza sul lavoro».

Paul Bischof dice sempre stop in caso di pericolo e prima di iniziare i lavori fa riscaldamento.

Un ritratto di Paul Bischof:

[www.suva.ch/news-i](http://www.suva.ch/news-i)

# Prefazione

Gentili signore,  
egregi signori,

il 2019 è stato un anno proficuo e ricco di avvenimenti. La Suva ha realizzato una performance di investimento sul mercato dei capitali pari al 9,3 per cento e, nonostante la pandemia di coronavirus, continua a poggiare su solide basi finanziarie. Nell'anno appena trascorso la Suva ha sgravato la piazza produttiva svizzera con circa 530 milioni di franchi sotto forma di riduzione dei premi.

Ci fa molto piacere sapere che, nonostante la posizione controversa di monopolista parziale, i nostri clienti siano soddisfatti di noi. Negli ultimi sondaggi, infatti, la Suva ha ricevuto giudizi positivi ed è percepita come un'azienda che dimostra impegno.

A proposito di impegno: il rischio di infortunio è diminuito nonostante l'aumento dell'occupazione. È evidente che le aziende prendono sul serio la prevenzione degli infortuni.

Con una ventata di aria nuova ai vertici dell'azienda e ispirandosi ai pilastri fondamentali della nostra mission, il Consiglio della Suva, la Direzione e i collaboratori della Suva si impegneranno a superare con successo anche le sfide future, ponendo i clienti al centro del loro operato.



Gabriele Gendotti  
Presidente del Consiglio della Suva



**Il presidente del Consiglio della Suva Gabriele Gendotti (a destra) e il presidente della Direzione Felix Weber (al centro) a colloquio con l'autore e giornalista Daniel Ammann.**

# «Le generazioni future non dovranno assumere i costi degli infortuni del passato»

Il 2019 della Suva è stato un anno positivo contrassegnato da una migliore performance di investimento, da meno infortuni nel tempo libero e da reinserimenti riusciti. Ma non sono mancate le critiche.

**Signor Gendotti, signor Weber: solitamente diamo dapprima uno sguardo all'anno che si è concluso. Ma la pandemia di coronavirus ha stravolto la normalità e quindi vi chiedo innanzitutto come affrontate, voi e la Suva, questa situazione straordinaria.**

**Gabriele Gendotti:** In quanto ticinese vivo da vicino i cambiamenti drastici che il virus impone alla nostra vita. Fa male vedere le persone soffrire e i nostri clienti lottare per la propria esistenza. Ma sono fiducioso e penso che supereremo la crisi abbastanza bene, anche grazie al sostegno della politica.

**Felix Weber:** Non posso che condividere queste parole. È importante che i nostri clienti ricevano il sostegno di cui hanno bisogno, per questo abbiamo prolungato i termini di pagamento per le aziende assicurate. Inoltre non vogliamo addebitare i premi dell'assicurazione contro gli infortuni professionali sugli stipendi coperti dal lavoro ridotto. Aggiungo che i nostri collaboratori sono al fianco dei clienti nonostante la pandemia, questo grazie alla buona infrastruttura IT che consente loro di lavorare da casa.

**La Suva detiene un attivo fisso di circa 50 miliardi di franchi. Qual è stato l'impatto delle turbolenze borsistiche?**

**Weber:** Ovviamente si registrano minusvalenze sui titoli, ma la situazione finanziaria della Suva rimane molto solida. Nella sua storia centenaria si sono già verificati parecchi eventi accompagnati da scossoni simili. Al momento attuale non prevediamo ripercussioni per gli assicurati.

**Gendotti:** Dobbiamo garantire il finanziamento di tutte le prestazioni per i nostri assicurati, un obiettivo che siamo in grado di raggiungere grazie a una strategia di investimento a lungo termine. Ciò che ci preoccupa di più è il livello dei tassi molto basso, che probabilmente peserà a lungo su tutte le opere sociali.

**Ma guardiamo al 2019: la performance di investimento si è attestata al 9,3 per cento, superando nettamente la media degli ultimi dieci anni pari al 4,5 per cento. A cosa riconduce questo andamento?**

**Weber:** I mercati azionari hanno evidenziato notevoli rialzi su scala globale e anche altre categorie, come le obbligazioni o gli immobili, hanno registrato buoni rendimenti. Gli investimenti sul mercato monetario, per contro, sono stati nuovamente penalizzati dai tassi negativi. La copertura del differenziale tra i tassi rispetto alle valute estere ha pesato sulla performance in misura di un punto percentuale supplementare.



**«Uno dei maggiori punti di forza della Suva è il principio della solidarietà: tutti i gruppi professionali devono poter stipulare un'assicurazione infortuni con premi sostenibili»**

**Gabriele Gendotti**

Presidente del Consiglio della Suva

**A fine anno il grado di copertura era del 126 per cento. Le eccedenze sui redditi da capitale confluiranno nuovamente alle aziende assicurate?**

**Gendotti:** Contrariamente a molte imprese del comparto assicurativo quotate in borsa, la Suva attribuisce le eccedenze agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio, ma le attuali turbolenze sui mercati finanziari ci impediscono di effettuare una tale riduzione.

**Weber:** Non va dimenticato che dal 2013 in poi abbiamo attribuito agli assicurati e alle aziende, sotto forma di riduzioni di premio, oltre un miliardo di franchi provenienti dai mezzi propri. Anche per quest'anno abbiamo ridotto i premi netti relativi all'assicurazione infortuni professionali dell'11 per cento, ossia di circa 170 milioni

di franchi. Già lo scorso anno abbiamo concesso ai nostri assicurati uno sgravio di 530 milioni di franchi nell'assicurazione infortuni professionali e non professionali.

**Nonostante questi sgravi, il monopolio parziale della Suva subisce la pressione del mondo politico. A vostro avviso, cosa cambierebbe una sua abolizione per la piazza produttiva svizzera?**

**Weber:** Nel corso degli anni l'attuale sistema ha dimostrato di essere valido, di funzionare e di saper offrire numerosi vantaggi agli assicurati. L'abolizione del monopolio parziale comporterebbe certamente un aumento dei premi.

**Per quale motivo?**

**Weber:** Gli assicurati dovrebbero sostenere una struttura di vendita molto onerosa e gli utili di un sistema legato alle logiche dell'economia privata. I redditi da investimenti accuserebbero una marcata flessione. Nel complesso, la piazza produttiva svizzera sarebbe confrontata a costi aggiuntivi annui pari a 1 miliardo di franchi. Fatico inoltre a credere che gli assicuratori privati assicurerebbero le imprese con un elevato rischio di infortunio a premi sostenibili e continuerebbero a svolgere il nostro lavoro di prevenzione e il reinserimento professionale in modo sistematico.

**Gendotti:** Uno dei maggiori punti di forza della Suva è il principio della solidarietà. Vogliamo che tutti i gruppi professionali possano stipulare un'assicurazione infortuni con premi sostenibili, anche quelli con rischi più elevati come i forestali o chi opera nell'edilizia.

**Non sono risparmiati dalle critiche nemmeno gli elevati accantonamenti della Suva. Queste critiche sono giustificate?**

**Gendotti:** La Suva è tenuta per legge a detenere accantonamenti. Il loro ammontare deve poter coprire in ogni momento tutte le future prestazioni assicurative derivanti dagli infortuni e dalle malattie professionali che si sono già verificati. Per l'AVS o l'AI la situazione è diversa. L'ammontare dei nostri mezzi propri è stabilito in un'ordinanza della Confederazione e deve essere in grado di assorbire anche le turbolenze sui mercati finanziari e le catastrofi che si verificano anche solo ogni cento anni, come l'attuale pandemia di coronavirus.

**Weber:** Anche per questo necessitiamo di accantonamenti e mezzi propri così elevati. Le generazioni future non dovranno assumere i costi degli infortuni e degli eventi del passato. Conosco il caso di una persona che si è infortunata alcuni decenni fa. Negli ultimi anni, per questo caso abbiamo pagato spese di cura per diverse centinaia di migliaia di franchi. Queste spese vengono attribuite all'anno in cui si è verificato l'infortunio. La durata media di una nuova rendita a partire dalla data dell'infortunio è di circa 37 anni. Già oggi, quindi, mettiamo da parte somme importanti per il 2057.

**Da anni la Suva lotta affinché i tassisti di Uber siano assicurati d'obbligo presso la Suva. Perché è così importante per voi?**

**Weber:** La questione non riguarda Uber come modello di business, ma esistono direttive legali che definiscono il lavoro indipendente. Non possiamo decidere a seconda di come tira il vento e le regole devono valere allo stesso modo per tutti.



**«L'andamento rallegrante dei dati infortunistici dello scorso anno mostra che le imprese prendono sul serio la prevenzione»**

**Felix Weber**  
Presidente della Direzione

**Gendotti:** Abbiamo anche il compito di garantire l'elevato standard sociale in Svizzera. Questo aspetto è sempre più importante proprio ai tempi della cosiddetta gig economy, in cui gli ordini vengono assegnati sempre più spesso ricorrendo a piattaforme.

**Lo scorso anno il rischio di infortunio nel tempo libero è sceso per la prima volta dopo molto tempo. Un dato positivo riconducibile all'attività di prevenzione della Suva?**

**Weber (ride):** Naturalmente! Va però detto che su questa flessione hanno probabilmente influito anche le condizioni meteo, visto che l'estate 2019 non è stata così bella come quella precedente. Se si trascorre meno tempo all'aperto si riduce anche il numero degli infortuni nel tempo libero. Inoltre sempre più imprese ricorrono alle nostre proposte di prevenzione. E fanno bene: se si verifica un infortunio con la bici, ad esem-

pio, noi paghiamo un'indennità giornaliera alla persona infortunata, ma per l'impresa in cui lavora i costi sono molto maggiori.

### **Sul fronte degli infortuni professionali lo scenario è simile.**

**Weber:** Negli infortuni professionali il rischio di infortunio è rimasto stabile. In termini assoluti abbiamo avuto più infortuni rispetto al 2018, tuttavia era maggiore anche il numero dei lavoratori. Nel complesso si tratta di un andamento rallegrante e mostra che anche qui le imprese prendono sul serio la prevenzione.

**Gendotti:** Lo conferma anche il fatto che ad oggi 16 500 imprese hanno sottoscritto la Charta della sicurezza, impegnandosi affinché sul posto di lavoro vengano rispettate le regole vitali e i lavoratori possano dire stop in caso di pericolo. A beneficiare di questo impegno sono oltre 400 000 dipendenti.

### **Come recita lo slogan, la Suva è «più che un'assicurazione». Nel 2016 ha promosso un sistema di incentivi per il reinserimento in azienda. Si può già trarre un bilancio provvisorio?**

**Weber:** Sì, certo. A mio avviso il sistema di incentivi è molto efficace. Grazie agli incentivi finanziari, dal 2016 a oggi abbiamo già reinserito nel mercato del lavoro 200 infortunati, con un risparmio di 52 milioni di franchi sotto forma di prestazioni di rendita.

### **Quali sono i cardini del sistema?**

**Weber:** Se i requisiti sono soddisfatti, la Suva può assumere i costi di reinserimento fino a 20 000 franchi. Questo importo comprende ad esempio le modifiche a una postazione lavora-

tiva, l'introduzione a un nuovo posto di lavoro o corsi di formazione in vista di un ricollocamento o di una nuova assunzione. Inoltre, se il reinserimento va a buon fine, versiamo all'impresa una ricompensa che può raggiungere i 20 000 franchi.

**Gendotti:** Il punto cruciale è che possiamo dare alle persone colpite una prospettiva professionale anziché una rendita vitalizia. Assumiamo questo impegno in quanto siamo la prima e più longeva opera sociale della Svizzera. Portare a termine una reintegrazione, vedere come una persona infortunata ritorna alla quotidianità, svolge un lavoro ed è felice, è uno degli aspetti del nostro lavoro che procura maggiore soddisfazione.

### **Chiudiamo con una domanda che solitamente poniamo all'inizio: a vostro avviso, cosa è stato particolarmente positivo per la Suva nel 2019?**

**Gendotti:** Abbiamo potuto attuare molti obiettivi della nostra strategia «avance». Voglio sottolineare in particolare il raggiungimento di importanti pietre miliari nella realizzazione della nuova gestione dei casi. Questo mi suggerisce che siamo sulla strada giusta e che lavoriamo bene sul piano operativo.

**Weber:** Per la Suva e i suoi assicurati il 2019 è stato positivo. I costi del rischio sono sotto controllo, gli investimenti hanno fruttato un buon rendimento e i clienti hanno beneficiato di una generosa restituzione dei premi. Mi fanno piacere soprattutto i risultati dei sondaggi, secondo cui la maggior parte dei nostri clienti è molto soddisfatta del nostro lavoro.

# La vita è bella...

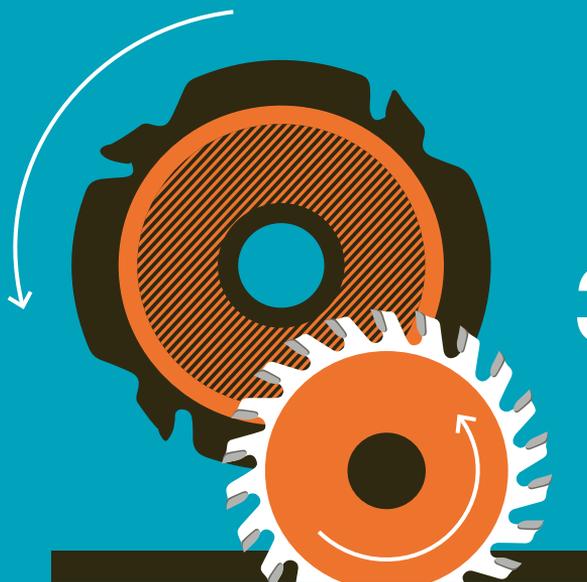
... finché va tutto bene.

**Per questo ci sono le regole vitali  
per le professioni e le attività  
esposte a rischi elevati.**

**Quanto conoscete questi rischi?**

**1** In caso di pericolo, chi ha il diritto di sospendere i lavori?

- D** Superiori
  - M** Responsabili della sicurezza
  - R** Tutti
  - V** Tutti tranne gli apprendisti
- 



**2** Quando è consentito utilizzare una sega circolare a refilare con ritorno della lama al di sopra della tavola?

- B** Sotto supervisione
  - E** Dopo l'istruzione
  - S** Con l'attestato di formazione
- 

**3** Che categorie professionali possono venire a contatto con l'amianto?



- A** Spazzacamini
  - C** Copritetti
  - D** Installatori di impianti sanitari
  - G** Tutti
-

**4** A partire da che altezza è necessario mettere in sicurezza le aperture nel vuoto?

- B** 1 metro
- O** 2 metri
- J** 3 metri
- I** 4 metri

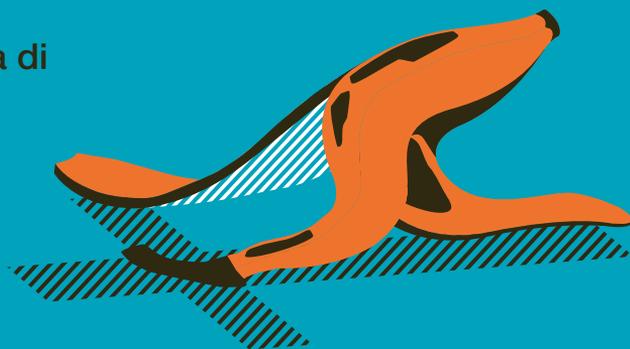


**5** Quanti boscaioli servono per abbattere un albero?

- H** Uno
- L** L'importante è mai da soli
- P** Dipende dall'età dell'albero

**6** Qual è la prima causa di decesso sul lavoro?

- E** Cadute dall'alto
- T** Scivolamento
- C** Colpo di calore



Soluzione



# Risposte

## Soluzione della domanda 1

La risposta giusta è la R: in linea di massima tutti hanno il diritto di dire stop in caso di pericolo, perché nessun lavoro è così importante da mettere a rischio la vita di una persona. Uno strumento prezioso per la prevenzione degli infortuni professionali è rappresentato dalla Charta della sicurezza, che conta circa 17000 sostenitori.

→ Per saperne di più: [charta-sicurezza.ch](http://charta-sicurezza.ch)

## Soluzione della domanda 2

La risposta giusta è la E: gli infortuni causati da queste macchine o simili purtroppo non sono rari e comportano nella maggior parte dei casi lesioni gravi. È possibile ridurre notevolmente questo rischio se il personale viene istruito a dovere. Ci sono inoltre attrezzature di lavoro che possono essere utilizzate solo se si dispone di un attestato di formazione.

→ Per saperne di più: [suva.ch/regole](http://suva.ch/regole)

## Soluzione della domanda 3

La risposta giusta è la G: nonostante sia vietato da tempo, l'amianto rappresenta tuttora un pericolo per la salute dei lavoratori. In Svizzera l'amianto è stato importato e usato fino al 1990, pertanto questo materiale molto pericoloso è ancora presente in molti edifici. Se sottoposto a lavorazione, un materiale contenente amianto può rilasciare delle fibre pericolose che i lavoratori rischiano di inalare. Maggiormente a rischio sono le persone che lavorano nell'edilizia e nelle imprese di finitura.

→ Per saperne di più: [suva.ch/amianto](http://suva.ch/amianto)

## Soluzione della domanda 4

La risposta giusta è la O: è necessario mettere in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m. I lavoratori devono rispettare questa regola: non lavorare mai in prossimità di un'apertura nel vuoto. I superiori devono far mettere costantemente in sicurezza le aperture nel vuoto.

→ Per saperne di più: [suva.ch/regole](http://suva.ch/regole)

## Soluzione della domanda 5

La risposta giusta è la L: i lavori forestali particolarmente pericolosi, ad es. l'abbattimento di alberi, non possono mai essere svolti da soli. Occorre mantenere sempre il contatto visivo, vocale o via radio in modo che il soccorso sia garantito in qualsiasi momento.

→ Per saperne di più: [suva.ch/aziende-forestali](http://suva.ch/aziende-forestali)

## Soluzione della domanda 6

La risposta giusta è la E: tra tutti gli infortuni, le cadute dall'alto sono la prima causa di morte sul lavoro. In Svizzera ogni anno si registrano circa 9000 infortuni professionali dovuti a cadute dall'alto; in media, 280 di essi provocano un'invalidità e 22 hanno esito letale. Durante la caduta la vittima non può fare nulla per limitare l'impatto al suolo. Una caduta da un'altezza di 5 metri dura appena 1 secondo e ha una velocità di impatto di 36 km/h.

→ Per saperne di più: [suva.ch/anticaduta](http://suva.ch/anticaduta)



# Prospettive

## Accantonamenti e mezzi propri a tutela di infortunati e aziende

In caso di infortunio o di malattia professionale la Suva eroga le prestazioni stabilite dalla legge, che comprendono tra l'altro spese di cura, indennità giornaliera e rendite. Il legislatore vuole impedire che le generazioni future debbano assumersi le conseguenze di infortuni e di malattie professionali occorsi in passato.

### Accantonamenti per il breve periodo

Un infortunio bagatella viene generalmente archiviato nel giro di poche settimane. Gli infortuni gravi, per contro, comportano spesso il pagamento di spese di cura e indennità giornaliere per molti anni. In alcuni casi i costi vanno sostenuti per tutta la vita. Considerando tutti gli infortuni e le malattie professionali, si calcola un orizzonte temporale medio di circa tre anni. Ciò significa che la Suva deve disporre di accantonamenti sufficienti a coprire il fabbisogno per questo periodo di tempo.

### Accantonamenti per il lungo periodo

Se un infortunio determina un'incapacità di guadagno permanente viene corrisposta una rendita di invalidità. Gli accantonamenti devono essere sufficienti per coprire tutte le rendite future derivanti dai casi di infortunio e di malattia professionale che si sono già verificati. La durata media di una nuova rendita si aggira

intorno a 37 anni a partire dalla data dell'infortunio. La durata media residua delle rendite già in corso è di circa 18 anni. La lunga durata delle rendite e il numero elevato di rendite corrisposte (85 500) richiedono accantonamenti molto cospicui per coprire tutte le spese future.

### Mezzi propri contro gli imprevisti

Gli accantonamenti sono fissati in modo tale da poter coprire gli oneri per infortuni quando l'andamento degli affari corrisponde alle attese. Per garantire i diritti degli assicurati anche in caso di eventi avversi, la Suva detiene mezzi propri. La Confederazione stabilisce l'importo minimo. Il Consiglio della Suva ha inoltre fissato un limite massimo a partire dal quale i mezzi propri eccedenti devono confluire agli assicurati sotto forma di riduzione dei premi. Dal 2013 a oggi lo sgravio totale ha superato il miliardo di franchi.

In sintesi: gli accantonamenti prescritti dalla legge e i mezzi propri della Suva non servono solo a tutelare gli infortunati da difficoltà finanziarie, ma anche a evitare che le aziende assicurate debbano pagare premi più elevati.

**Peter Blum**  
Chief Risk Officer

# Attività congiunte per la prevenzione di future malattie professionali legate all'amianto

In Svizzera l'amianto è ufficialmente vietato dal 1990. La Suva ha investito fino a oggi molte energie nella sensibilizzazione dei pericoli di questa «fibra miracolosa» mortale. Solo poche persone in Svizzera non hanno mai sentito parlare della pericolosità di questo minerale. Nonostante ciò, ogni anno continuano a morire circa cento persone a causa del mesotelioma pleurico e peritoneale, un tumore non curabile, legato a un'esposizione pregressa all'amianto. Il decorso della malattia è subdolo: il tumore impiega molti anni a svilupparsi, talvolta decenni, e non lascia scampo.

## Amianto nei vecchi edifici

Circa tre quarti degli edifici in Svizzera sono stati costruiti prima del 1990 e con ogni probabilità contengono amianto. Al giorno d'oggi questa sostanza presente nella colla per piastrelle, nelle lastre in fibrocemento, nell'isolamento degli impianti di riscaldamento o nell'intonaco, rappresenta un serio pericolo per chi si occupa di lavori di ristrutturazione o di smantellamento. È necessario evitare nuove esposizioni per non dover poi fare i conti con ulteriori malattie legate all'amianto fra trenta o quarant'anni.

## Necessità di ulteriore sensibilizzazione

Alcuni sondaggi rappresentativi condotti fra lavoratori e datori di lavoro dei settori interessati, proprietari di immobili e architetti dimostrano che ancora oggi l'obbligo di accertamento prescritto dalla legge non viene ampiamente rispettato. I controlli della Suva sui cantieri non soggetti a obbligo di notifica hanno evidenziato inoltre che la sensibilizzazione dei lavoratori e dei datori di lavoro sull'amianto è ancora insufficiente.

## Sforzi comuni per evitare dolori e sofferenze

Nell'ambito del programma di prevenzione 2020+ la Suva intensificherà i suoi sforzi nella prevenzione delle malattie professionali legate all'amianto anche nei prossimi anni. L'obiettivo primario è che i lavori di ristrutturazione o di smantellamento nei vecchi edifici non vengano svolti se prima non viene accertata la presenza di amianto, che vengano sospesi in situazioni di incertezza ed effettuati solo attuando le misure di protezione corrette. Soltanto in questo modo è possibile evitare future malattie professionali legate all'amianto.

**Edgar Käslin**

Caposettore chimica, fisica ed ergonomia

## Pionieri nello scambio digitale di radiografie

La moderna tecnologia medica non può prescindere dalle radiografie. In caso di infortunio, queste ultime vengono effettuate al pronto soccorso per stabilire la diagnosi e servono a scopo di documentazione qualora il paziente venga sottoposto a un intervento. Durante il follow-up del medico di famiglia o in fase di riabilitazione vengono effettuati ulteriori esami radiologici. Le radiografie fanno parte della cartella clinica dell'infortunato e forniscono indicazioni utili per la diagnosi e il trattamento. Per la Suva, inoltre, rappresentano una base importante per valutare ed erogare le prestazioni assicurative in relazione a infortuni, lesioni corporali specifiche (le cosiddette diagnosi dell'elenco) e malattie professionali.

### **Sfruttare al meglio le opportunità della digitalizzazione**

Lo scambio di radiografie tramite posta tra i vari fornitori di prestazioni e la Suva è molto dispendioso. Per questo la Suva ha avviato già nel 2005 lo scambio di immagini digitali (EBIDA) in tutto il territorio nazionale, per garantire una trasmissione organizzata e standardizzata di immagini e referti. Oggi più di 240 fornitori di prestazioni, soprattutto ospedali e istituti di radiologia, utilizzano questo sistema. Gli ospedali, inoltre, ricorrono allo scambio di immagini

digitali per trasmettersi reciprocamente il materiale necessario, ad esempio in caso di invio di un paziente. Nel 2019 la Suva ha inviato il 76 per cento delle immagini tramite EBIDA, il che corrisponde a circa 120 000 trasmissioni per un volume di 66 milioni di immagini.

### **Aumento dell'efficienza per il sistema sanitario svizzero**

La centrale di gestione delle radiografie della Suva è divenuta un centro di competenza per lo scambio e l'archiviazione di immagini digitali. La banca dati della Suva contiene circa 398 milioni di immagini. Gli specialisti della Suva si confrontano regolarmente con i fornitori di prestazioni e i produttori di altri sistemi, in modo da garantire costantemente, su tutto il territorio nazionale, una qualità elevata della standardizzazione delle immagini nel settore sanitario. Per modernizzare lo scambio di immagini, nel 2016 la Suva ha svolto lavori preparatori inerenti alle raccomandazioni per le prestazioni complementari alla CIP (cartella informatizzata del paziente) di eHealth Suisse.

#### **Beatrice Fust-Kyburz**

Capo team Centrale di gestione delle radiografie ed EBIDA

# Indicatori

2 067 200

assicurati (occupati a tempo pieno)

130 000

imprese assicurate

155

**mia. di franchi**  
massa salariale assicurata AIP  
(assicurazione infortuni professionali)

4,4

**mia. di franchi**  
gettito lordo  
dei premi

479 746

totale malattie professionali e  
infortuni registrati

4,5

**mia. di franchi**  
prestazioni assicurative erogate

536

**mio. di franchi**  
costi operativi

96

**mio. di franchi**  
investimenti nella prevenzione degli infortuni  
sul lavoro e nel tempo libero e delle malattie  
professionali

57

**mio. di franchi**  
risultato del periodo dopo la riduzione  
della riserva di compensazione

4245

collaboratrici e collaboratori al 31.12.2019  
(Ø 2019: 3427 posti equivalenti a tempo pieno)

# Rapporto annuale 2019

## La nostra sfera di attività

La Suva è un pilastro importante nel panorama svizzero delle assicurazioni sociali. In quanto azienda autonoma di diritto pubblico, assicura le persone sul lavoro e nel tempo libero contro le conseguenze di un infortunio o di una malattia professionale. La Suva si propone come interlocutore unico in tema di prevenzione, assicurazione e riabilitazione; gestisce due cliniche di riabilitazione nonché l'assicurazione militare e l'assicurazione infortuni dei disoccupati (AID).

## Premi assicurativi e investimenti

I premi annuali versati dalle imprese assicurate, pari a circa 4,4 miliardi di franchi, ritornano agli infortunati sotto forma di prestazioni assicurative. La Suva amministra circa 53 miliardi di franchi di attivo fisso, che servono in particolare ad assicurare le rendite sul lungo termine. Nello stesso anno in cui assegna una determinata rendita, la Suva stanziava le riserve necessarie a finanziare i futuri pagamenti. Questo capitale costituisce la parte preponderante dell'attivo fisso della Suva. La parte restante è costituita da accantonamenti per prestazioni di breve periodo, come le spese di cura o le indennità giornaliere, nonché da riserve.

## Assicuriamo un lavoratore su due

I nostri 4245 collaboratori sostengono circa 130 000 imprese, con oltre 2 milioni di occupati a tempo pieno assicurati, negli ambiti prevenzione, riabilitazione e assicurazione. Circa la metà delle persone che lavorano in Svizzera è pertanto assicurata alla Suva contro le conseguenze derivanti da infortuni sul lavoro e nel tempo libero.

## Le nostre prestazioni: a favore della piazza economica svizzera

Gli assicurati hanno diritto a cure mediche per le conseguenze di un infortunio o di una malattia professionale, senza limiti di tempo o di importo. Tra le prestazioni assicurative versate dalla Suva vi sono anche prestazioni in denaro, ad esempio sotto forma di indennità giornaliera e rendite di invalidità e per i superstiti. Dopo un infortunio e le relative cure mediche, i nostri collaboratori si occupano della riabilitazione e del reinserimento professionale degli infortunati. Tutte queste misure contribuiscono a rafforzare la piazza economica svizzera.

[www.suva.ch/storia](http://www.suva.ch/storia)

«La Suva poggia su solide basi finanziarie ed è in grado di onorare in ogni momento gli impegni finanziari prescritti dalla legge»

**Felix Weber**

Presidente della Direzione

## Avvenimenti principali nel 2019

### Avvicendamenti in seno alla Direzione

A marzo 2019, la Commissione del Consiglio della Suva ha nominato Edith Müller Loretz capodipartimento Tutela della salute e membro della Direzione. Il 1° aprile 2019 è subentrata ad André Meier, capodipartimento ad interim. Hubert Niggli, che già a ottobre 2018 era stato designato quale membro della Direzione e capodipartimento Finanze, ha preso il posto di Ernst Mäder, che è andato in pensione. Il nuovo capodipartimento è ufficialmente in carica dal 1° luglio 2019.



### Riorganizzazione del Dipartimento tutela della salute

A settembre 2019 il Dipartimento tutela della salute è stato riorganizzato. La nuova struttura agevola anche l'attuazione della strategia di prevenzione «Centro», che pone l'uomo e il suo comportamento al centro dell'attività di prevenzione. Oltre alle attuali divisioni Medicina del lavoro, Sicurezza sul lavoro Losanna e Sicurezza sul lavoro Lucerna, sono state create le divisioni Proposte di prevenzione e Consulenza in prevenzione. La Divisione tutela della

salute sul lavoro è stata abolita e i suoi compiti sono stati trasferiti alle altre divisioni. La creazione di un nuovo staff di dipartimento ha inoltre rafforzato la conduzione strategica.

### Riorganizzazione del Dipartimento finanze

Nel 2019 il Dipartimento finanze è stato riorganizzato per adeguare strutture e processi alle sfide future. Il dipartimento ha una divisione in più: oltre a Tecnica assicurativa, Investimenti finanziari e Immobili, ora annovera anche Contabilità aziendale e controlling. La riorganizzazione del Dipartimento finanze non influisce sulle risorse.

### Milioni per i nostri clienti

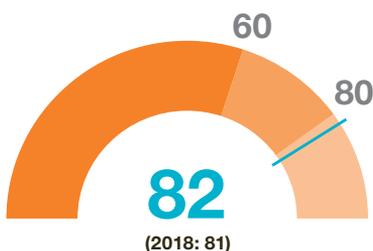
Grazie agli ottimi redditi da investimenti conseguiti negli ultimi anni, nel 2019 è stato possibile garantire una riduzione a titolo straordinario dei premi pari al 15 per cento dei premi netti dell'assicurazione infortuni professionali e non professionali. In questo modo 532 milioni di franchi sono andati a beneficio della piazza economica svizzera. Nel complesso, il Consiglio della Suva ha approvato, per il 2019 e il 2020, riduzioni dei premi a carattere straordinario pari a circa 700 milioni di franchi.

[www.suva.ch/reddito-da-investimenti](http://www.suva.ch/reddito-da-investimenti)

### Feedback positivi nei sondaggi tra i clienti

In base ai sondaggi sulla soddisfazione dei clienti condotti nel 2019, i nostri clienti ritengono di ricevere una buona assistenza e i prodotti e i servizi offerti rispondono alle loro esigenze. Rispetto all'anno precedente, in alcuni importanti settori è stato raggiunto un significativo miglioramento. La soddisfazione complessiva si attesta a 82 punti su 100.

#### Soddisfazione complessiva nei confronti della Suva



### Si alla sorveglianza

Dal 1° ottobre 2019 la Suva può ricorrere nuovamente alla sorveglianza tramite investigatori, uno strumento di comprovata efficacia per combattere le frodi assicurative. La Suva aveva rinunciato all'impiego di investigatori dopo che la CEDU, nel 2016, aveva messo in dubbio la legittimità di questa prassi. Nell'autunno 2018 i cittadini svizzeri hanno detto «sì» alla normativa sulle osservazioni. La Suva fa tutto il possibile per tutelare la sfera privata degli assicurati e ricorre alla sorveglianza solo come ultima ratio, impiegando esclusivamente investigatori in possesso della necessaria autorizzazione dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. [www.suva.ch/frode](http://www.suva.ch/frode)

### 20 anni di CRR

Nel 2019 la Clinique romande de réadaptation (CRR) di Sion ha festeggiato i suoi primi 20 anni con diversi eventi e iniziative rivolti alla popolazione, ai partner, ai pazienti e ai collaboratori. In questi anni la clinica si è affermata come istituto leader nella Svizzera romanda nel campo della riabilitazione e dalla sua fondazione ha dispensato cure stazionarie e ambulatoriali a oltre 100 000 pazienti. Con 145 letti, propone un'offerta altamente specializzata per la riabilitazione dell'apparato locomotore, la neuroriabilitazione e la paraplegia. [www.crr-sion.ch](http://www.crr-sion.ch)

### Cresce la popolarità del portale clienti

La Suva punta a digitalizzare completamente lo scambio di documenti con le aziende assicurate. Il portale clienti, dall'autunno 2018, offre la possibilità di consultare direttamente i documenti. Nel 2019 si sono registrate 2334 nuove aziende, e il totale è pari a 2565. Inoltre sono state aggiunte nuove funzioni, ad esempio la descrizione d'impresa per le aziende assicurate. [www.suva.ch/portale-clienti](http://www.suva.ch/portale-clienti)



### **Digitalizzazione della gestione dei casi**

Con il programma smartCare, la Suva mira non solo a promuovere la digitalizzazione e l'automazione dei processi, ma anche a migliorare i servizi destinati ai clienti tramite consulenze personali e soluzioni self-service. Nel 2019 si è raggiunto un primo traguardo importante con il riconoscimento automatico degli infortuni basato sull'apprendimento automatico. Nei prossimi anni, con smartCare, la gestione dei casi verrà completamente riorganizzata e gli effetti si noteranno anche sui volumi di lavoro e sui profili lavorativi.

### **Swissdec: nuova strategia e nuovo direttore**

L'Associazione Swissdec ha nominato Thomas Bächler suo nuovo direttore in sostituzione di Ernst Stalder. Al contempo i principi strategici sono stati affinati e integrati nella strategia 2020-2022. Grazie ai programmi di contabilità salariale certificati Swissdec, nell'anno in rassegna sono stati trasmessi più di 17,8 milioni di dati personali direttamente dai sistemi dell'azienda ai rispettivi destinatari, riducendo ancora di più l'onere amministrativo. Circa il 42 per cento delle persone assicurate alla Suva viene notificato a quest'ultima tramite lo Standard salari CH (ELM).

Nell'autunno 2019 il nuovo Standard prestazioni CH (KLE), che consente di eseguire in modo completamente integrato i processi di gestione dei casi, è divenuto operativo nell'ambito di una fase pilota.

Felix Weber, presidente della Direzione, è anche il presidente dell'Associazione Swissdec. [www.swissdec.ch](http://www.swissdec.ch)

### **Cambiamenti importanti nell'organico**

Nel 2019 la Commissione del Consiglio della Suva ha riassegnato le seguenti cariche:

#### **Suva Zentralschweiz**

Barbara Ingold Boner ha assunto la direzione dell'agenzia Suva Zentralschweiz al posto di Remo Molinaro, che è andato in pensione.

#### **Suva Fribourg**

Philippe Riedo è il nuovo direttore dell'agenzia Suva Fribourg. Ha rilevato la funzione da Gilbert Muller, che è andato in pensione.

#### **Dipartimento tutela della salute**

Philippe Gassmann è subentrato a Edith Müller Loretz alla guida della Divisione proposte di prevenzione. Jean-Claude Messerli è stato nominato capo della nuova Divisione consulenza in prevenzione.

#### **Dipartimento prestazioni assicurative e riabilitazione**

Josef Grab è il nuovo medico capo e dirige la Divisione medicina assicurativa al posto di Christian Ludwig, passato al beneficio della pensione. Kilian Rittler guida la Divisione giuridica al posto di Franz Erni, andato in pensione.

#### **Dipartimento finanze**

Christoph Bianchet è subentrato a Hubert Niggli in veste di capodivisione Finanze. Alexander Kohler è stato nominato capo della Divisione contabilità aziendale e controlling.

**Versione completa del rapporto annuale:**  
[www.suva.ch/rapporto-di-gestione](http://www.suva.ch/rapporto-di-gestione)

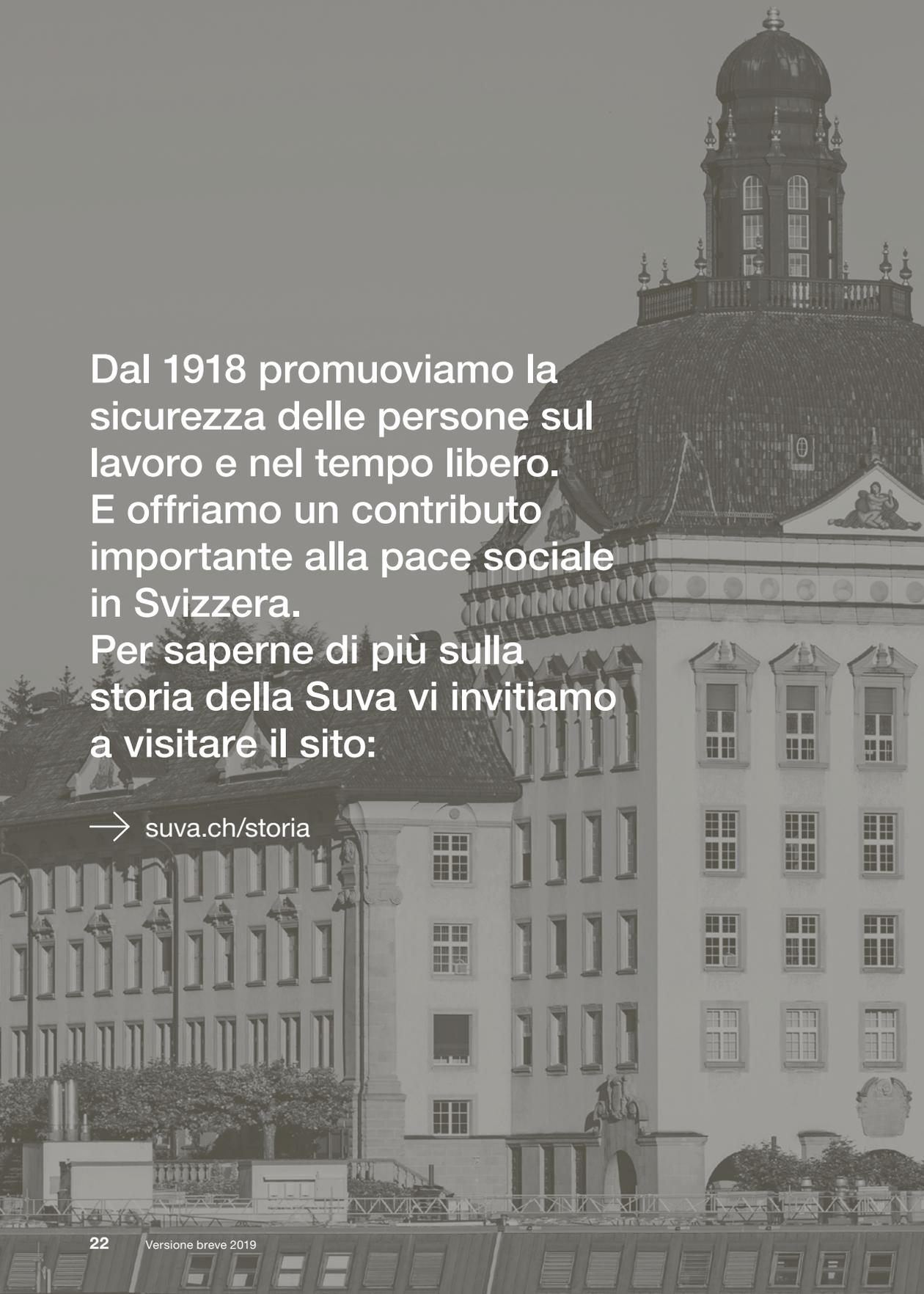
# Andamento dell'esercizio

## Alcuni dati relativi al conto economico globale

	2019	2018	+/-
	mio. CHF	mio. CHF	in %
Assicurazione infortuni professionali	1 788	1 740	2,8
Assicurazione infortuni non professionali	2 350	2 292	2,5
Assicurazione facoltativa per imprenditori	22	22	-
Assicurazione infortuni dei disoccupati	173	181	-4,4
Assicurazione militare	19	19	-
<b>Totale gettito dei premi</b>	<b>4 352</b>	<b>4 254</b>	<b>2,3</b>
Rimborso assicurazione militare, CFSL	268	265	1,1
Assicurazione infortuni professionali	1 790	1 781	0,5
Assicurazione infortuni non professionali	2 313	2 281	1,4
Assicurazione facoltativa per imprenditori	26	26	-
Assicurazione infortuni dei disoccupati	157	165	-4,8
Assicurazione militare	178	175	1,7
<b>Totale prestazioni assicurative erogate</b>	<b>4 464</b>	<b>4 428</b>	<b>0,8</b>
Costi operativi gestione assicurativa	439	437	0,5
Costi operativi sicurezza sul lavoro e nel tempo libero	96	116	-17,2
Proventi degli investimenti	1 191	1 210	-1,6
Utili e perdite da investimenti	-194	-261	-25,7
Riduzione redditi da investimenti straordinari	532	-	n.a.
<b>Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>57</b>	<b>60</b>	<b>-5,0</b>
Riduzione della riserva di compensazione	-1	55	-101,8
<b>Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>58</b>	<b>5</b>	<b>1 060,0</b>
Cash flow	-257	-197	30,5

## Dati relativi al bilancio

	2019	2018	+/-
	mio. CHF	mio. CHF	in %
Investimenti	53 672	49 560	8,3
Accantonamento per prestazioni di lungo periodo	29 393	27 313	7,6
Assicurazione infortuni professionali	13 122	12 183	7,7
Assicurazione infortuni non professionali	15 089	14 013	7,7
Assicurazione facoltativa per imprenditori	228	222	2,7
Assicurazione infortuni dei disoccupati	954	895	6,6
Accantonamento per prestazioni di breve periodo	9 253	8 872	4,3
<b>Somma di bilancio</b>	<b>58 412</b>	<b>54 864</b>	<b>6,5</b>

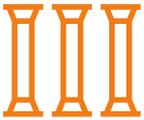


Dal 1918 promuoviamo la  
sicurezza delle persone sul  
lavoro e nel tempo libero.  
E offriamo un contributo  
importante alla pace sociale  
in Svizzera.

Per saperne di più sulla  
storia della Suva vi invitiamo  
a visitare il sito:

→ [suva.ch/storia](https://suva.ch/storia)

# Il modello Suva I quattro pilastri



La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.



La Suva restituisce gli utili agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.



La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.



La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

## Informazioni

Tel. 041 419 58 51  
servizio.clienti@suva.ch

## Ordinazioni

[www.suva.ch/1280-19.i](http://www.suva.ch/1280-19.i)

Stampato in Svizzera  
Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.

Edizione 2020

## Codice

1280-19.i



2019

**Suva**  
Casella postale, 6002 Lucerna  
suva.ch